

Verso la Regionalizzazione dell'Agenda 2030

Lo scorso 10 maggio 2018 si è tenuto a Roma un workshop dal titolo “Il ruolo delle Regioni per l’attuazione dell’Agenda 2030 in Italia” nell’ambito del [Progetto CReIAMO PA](#). L’evento ha rappresentato l’avvio di una serie di iniziative proposte dal Ministero dell’Ambiente a supporto delle Regioni per l’elaborazione delle strategie regionali di Sviluppo Sostenibile. Una seconda iniziativa si è svolta il 12 e 13 giugno con il workshop “Attuazione di Agenda 2030 nei paesi e regioni europei: condividere per conoscere”, organizzato dal Ministero dell’Ambiente e da [European Sustainable Development Network](#).

La Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile

La Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS), adottata il 22 dicembre 2017, riconosce alle Regioni un ruolo di primo piano nell’allineamento delle politiche regionali di sviluppo sostenibile agli obiettivi della Strategia.

Nel corso del 2018 ha preso avvio la fase attuativa vera e propria della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile: la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato una Direttiva che costituisce la “Commissione Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile”, presieduta dal Presidente del Consiglio.

Per la realizzazione della SNSvS è previsto un ruolo di primo piano delle **Regioni** e delle **Province Autonome**, anche in forza di quanto previsto **dall’articolo 34 della Legge n. 152 del 3 aprile 2006** e s.m.i. “Norme in materia ambientale”, che mette in evidenza la necessità di redigere Strategie di Sviluppo Sostenibile Regionali in linea con la Strategia Nazionale.

Attenzione: la SNSvS declina l'Agenda 2030, non si limita a tradurla.

Cosa significa?

La SNSvS – esito di un processo di consultazione – è strutturata in cinque aree: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership. Ogni area si compone di un sistema di scelte strategiche declinate in obiettivi strategici nazionali, specifici per la realtà italiana e **complementari** ai 169 target dell'Agenda 2030. Nel caso dell'area Partnership la distinzione, senza numerazione, in aree di intervento e obiettivi ricalca le indicazioni del Documento triennale di programmazione e indirizzo previsto dalla Legge 125/2014. Gli obiettivi hanno una natura fortemente integrata, quale risultato di un processo di sintesi e astrazione dei temi di maggiore rilevanza emersi dal percorso di consultazione e sottendono una ricchezza di dimensioni, ovvero di ambiti di azione prioritari. A ogni scelta e obiettivo strategico possono successivamente essere associati gli indicatori SDGs, che ne potranno costituire la futura declinazione per obiettivi coerenti con il *framework* che verrà anche definito a livello europeo.

Questo richiede una riflessione ulteriore, soprattutto in ottica di relazione e interscambio Regioni-UE e la prossima programmazione (post 2020). Se infatti le Regioni sono chiamate entro maggio del 2019 a dotarsi di una strategia regionale che parta da quella nazionale è anche verosimile che la prossima programmazione europea sarà incardinata sugli SDGs così come definiti a livello internazionale: nella redazione di strategie regionali bisogna considerare questa duplice valenza e applicare la strategia in modo semplice ma integrato, per evitare una dispersione di definizioni, strumenti e risorse (già scarse).

I due workshop hanno permesso di raccogliere contributi da parte delle Regioni italiane ed Europee (in particolare Belgio e Germania) con la definizione di un quadro utile a individuare priorità e tematiche di interesse regionale, mettendo in evidenza le relazioni con la SNSvS e i processi di definizione delle strategie regionali per la sostenibilità. Sono stati momenti di scambio tra regioni all'interno dell'Unione Europea, una condivisione di strumenti e buone pratiche in ottica di stesura delle strategie regionali.

Quali regioni europee hanno partecipato?

Saarland (Germania), Wallonie (Belgio).

Local Example in Action:

“Global Sustainable Municipalities in North Rhine-Westphalia”, Germany

The main aim of the project is to develop comprehensive sustainability strategies that contribute to the implementation of the 2030 Agenda at the local level. This is done by:

1. Developing a target system with strategic and operational targets, as well as monitoring system;
2. Integrating existing sectoral strategies and initiatives
3. Adapting to national and regional strategies
4. Defining precise targets , target values and time frame;
5. Establish indicators for regular monitoring and progress reporting;
6. Political legitimization and wide participation of different actor groups

Example in Action:

Germany’s Interministerial Taskforce for Sustainable Urban Development (IMA Stadt)

Based on a wide and active base of participation across 4 working groups, in which ministerial departments, umbrella organizations, German provinces, municipalities and academia meet to discuss sustainable urban development.

Quali insegnamenti trarre dalle esperienze europee presenti?

Sicuramente l'**integrazione** delle politiche e dei ministeri nelle definizioni delle strategie nazionali e regionali. La strategia di sviluppo sostenibile nelle esperienze tedesca e belga

non è in capo ad un solo ministero (ad esempio a quello dell’Ambiente o della Cooperazione), ma ad un tavolo sinergico al quale partecipano (con responsabilità istituzionale) ministri di tutte le direzioni e settori. A questi tavoli vengono proposte strategie specifiche con i rispettivi piani d’azione *annuali*; al termine dell’anno per ogni strategia è prevista una nota sull’impatto delle attività implementate.

Take home message: precisione nella definizione e attuazione dell’Agenda 2030, collaborazione istituzionale, trasversalità e integrazione

In ottica di **implementazione** e non solo di pianificazione, un punto fondamentale che riguarda l’efficacia delle politiche intraprese e la coerenza con la sostenibilità è la presenza assidua dell’impact assessment ex-ante. Il controllo dell’impatto e della ricaduta e la

coerenza della politica sottostante sono obbligatorie prima dell'entrata in vigore di ogni legge, in sede di proposta.

Take home message: responsabilità istituzionale, valutazione di impatto ex ante

Quali regioni italiane hanno partecipato e che esperienze hanno evidenziato?

Per quanto riguarda l'Italia, le Regioni che hanno presentato i propri progetti in attuazione e che rientrano nella Strategia 2030 sono: Piemonte, Lombardia, Umbria, Sardegna, Emilia-Romagna e la Provincia Autonoma di Trento.

Per Piemonte ed Emilia Romagna si sottolineano azioni intraprese già qualche anno prima dell'introduzione della SNSvS e ben inserite nel *framework* Onu (ad esempio il Piemonte ha avviato la riflessione partendo da questioni sul cambiamento climatico per proporre una riflessione più ampia sullo sviluppo sostenibile, -si veda ad esempio il Green Education Project- e l'Emilia Romagna ha applicato un modello di Economia Circolare previsto dalla legge regionale 16/2015 e che rientra nel più ampio capitolo dell'Agenda 2030).

Un primo tentativo di inquadramento-posizionamento rispetto all'Agenda 2030 si ritrova nel caso lombardo con il rapporto Lombardia 2017, mentre l'attenzione ad assicurare una ricostruzione post-sisma sostenibile e l'istituzione di un forum con coinvolgimento della società civile sui temi di agricoltura sostenibile, sanità e ambiente rilevano per la Regione Umbria, che ha anche visto insediato in Regione il tavolo sostenibilità nella sede dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e Ambiente lo scorso 14 maggio 2018.

Il *Patto per lo Sviluppo Sostenibile* su energia, trasporti e clima, l'Osservatorio trentino sul clima, il Tavolo provinciale di coordinamento e di azione sui cambiamenti climatici si evidenziano nella Provincia Autonoma di Trento, mentre una proposta che parte da esperienze di successo del passato viene dalla Regione Sardegna, che sottolinea la possibilità di usare pregresse pratiche regionali, locali e di *governance* di successo (quelle ad esempio degli attivatori Best per i GPP) e di intraprendere l'uso di partenariati locali per lo sviluppo di pratiche di sostenibilità in attesa di una vera strategia regionale.

Ulteriori spunti di riflessioni

Nei momenti di brainstorming e *focus group* si sono evidenziati punti importanti, necessità concrete che attualmente ostacolano le stesse Regioni nel processo di definizione delle strategie regionali. Sinteticamente si possono sistematizzare in:

Requisiti di Governance (nazionale)

- necessità di integrazione delle politiche settoriali nel *framework* nazionale
- necessità di cooperazione istituzionale
- strategie diverse, necessità di capire la priorità e la modalità per focalizzarsi sulla sostenibilità
- necessità di un coinvolgimento politico forte (ministero ambiente-politiche ambientali sono spesso viste come limitanti)
- necessità di integrazione dell'Agenda 2030 nella legislazione

Necessità di integrazione orizzontale e verticale delle politiche nazionali e regionali

- ruolo chiave ed essenziale mancante: coordinamento nazionale e regionale
- decentralizzazione: necessità di capire quali spazi di manovra hanno le Regioni (questione di responsabilità istituzionale)

Requisiti comunicativi e Coinvolgimento degli Stakeholder

- appoggio-coinvolgimento della società civile chiave (soprattutto se manca appoggio dell'istituzione)
- necessità di riuscire a comunicare gli esiti (positivi) e le ricadute (i vantaggi) dell'applicazione dell'Agenda 2030 in modo semplice e diretto

Necessità di una guida, un *framework* europeo chiaro e definito.

Quali strumenti a disposizione delle Regioni italiane?

1. FONDI NAZIONALI

- AVVISO PUBBLICO destinato alle Regioni e Province Autonome per supportare l'elaborazione delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile.
- 2 Bandi (Università e centri di ricerca + associazioni e imprese) per la realizzazione di alcune delle attività previste ex art. 34 in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

2. PON GOVERNANCE

- L2 –Supporto all'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle azioni amministrative e finalizzate all'implementazione di strategie nazionali.
- WP1 -Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030:

Obiettivo principale del progetto risiede nell'accompagnare la declinazione ed attuazione in ambito nazionale e regionale dell'impianto strategico legato all'Agenda 2030 attraverso:

- la diffusione della conoscenza degli obiettivi e dei metodi dell'Agenda 2030,
- l'accompagnamento alla declinazione degli SDGs a livello regionale,
- il monitoraggio e la valutazione del processo attuativo in Italia.